

LUNEDÌ SPORT



LA DOMENICA SPORTIVA



Basket

Torna al successo il Lavezzini che supera Ribera al Palaciti, vittoria esterna della Santini Fidenza

Servizi alle pagine 29 e 30



Rugby serie A

Il Mag Data Colomo supera agevolmente Udine al Maini, importante successo del Vibu Noceto a Brescia

Servizi a pagina 31



Volley

Pesante battuta d'arresto della Cariparma, sconfitta con un perentorio 3-0 ad Urbino

Servizi a pagina 32

Il commento

La giornata del dolore

di Antonio Boellis

La giornata del dolore si è consumata ieri pomeriggio allo stadio Olimpico, in un clima glaciale e in un silenzio angoscioso che ha unito sotto un'unica bandiera le tifoserie di Lazio e Parma. Momenti di grande commozione per la vita spezzata di Gabriele Sandri, il tifoso laziale ucciso 15 giorni fa da un poliziotto, alla stazione di servizio di Badia al Pino (Arezzo). Momenti di riflessione e di rabbia nel bel mezzo di una domenica di calcio amorfa e quasi insignificante dinanzi ad una simile tragedia. Lacrime, applausi, cori, striscioni e gli immancabili insulti alle forze dell'ordine hanno fatto da contorno alla domenica romana. Nessuna violenza, nessuno scontro, solo amarezza e un grido che rimbombava in tutto lo stadio: «Verità, verità...». In effetti la dinamica della morte del giovane Sandri ha ancora molte crepe e sulla vicenda sembra essere calato un vergognoso silenzio che, ancora una volta, mette a nudo le crepe giuridiche e sociali di questo Paese, incapace di dare risposte certe e di adottare soluzioni rigide per risolvere l'annoso problema della violenza fuori e dentro gli stadi, lasciando alle forze dell'ordine l'ingrato compito di fronteggiare l'esercito degli ultras.

Ritorniamo alla giornata di ieri e alle iniziative delle due tifoserie per ricordare Gabriele: la curva sud e quella ospiti senza tifosi per i primi 20 minuti di gara. Prima del fischio d'inizio De Silvestri (amico di Sandri) ha deposto un mazzo di fiori in curva, così come gli ex Fernando Couto e Bernardo Corradi (foto a lato ndr) che hanno deposto anche un gagliardetto firmato da tutti i calciatori del Parma. I giocatori della Lazio sotto la maglietta ufficiale ne indossano un'altra con il volto di Sandri. I sostenitori biancocelesti hanno intitolato la curva sud esponendo uno striscione che recitava appunto: "Curva Nord Gabriele Sandri". Nel preparata di Lazio-Parma. Sui due mega schermi dello stadio Olimpico è apparsa una sequenza di fotografie di Gabbo con "Meravigliosa creatura" come colonna sonora. "Gabriele: sempre nei nostri cuori", è lo striscione che è apparso in tribuna Tevere, "Lacrime, dolore, silenzio", quello esposto in curva nord. Commovente anche il gesto dei giocatori laziali, che hanno svolto il riscaldamento indossando una t-shirt con l'immagine di Gabriele.

Una passione senza precedenti che speriamo possa segnare l'inizio di una nuova era, almeno per quanto riguarda l'atteggiamento degli ultras, anche perché il resto è tutto uguale a prima. L'Osservatorio del Viminale si limita ad imporre divieti e limitazioni, i presidenti delle società fanno bei discorsi, idem i giocatori. In definitiva, il giocattolo calcio ha ripreso a girare, con le stesse regole e gli stessi uomini di prima, quelli che hanno portato questo sport al collasso, come Antonio Materrese.

